

Vivere con gli orsi

Bollettino del progetto LIFE DINALP BEAR 2015



Monitoraggio dell'orso

Prevenzione dei danni

Incidenti con orsi e viabilità

Aumento della sensibilizzazione del pubblico

Ecoturismo

Esperienze dall'estero

Uno sguardo a

Dal redattore

Cari lettori,

godetevi il nostro primo numero, Vivere con gli orsi, il bollettino annuale del progetto LIFE DINALP BEAR. Lo scopo del presente bollettino è di condividere le importanti e interessanti attività del progetto attualmente in corso. Saranno inoltre evidenziati argomenti che migliorano la comprensione del progetto LIFE. Inoltre presenteremo esperienze e pensieri di altre entità e persone associate al nostro progetto, professionalmente impegnate con gli orsi, o che semplicemente vivono insieme a questa specie carismatica, anche se a volte difficile. Spero che il nostro bollettino sia di gradimento e che possa indurre a stimolare la convivenza tra uomo e orso.

Matija Stergar



Indice

Una breve presentazione del progetto LIFE DINALP BEAR.....	3
Instituita una partnership internazionale per monitorare la popolazione di orsi bruni	4
La tecnologia GPS aiuta i ricercatori a capire dove gli orsi attraversano le autostrade in Croazia.....	5
Tecniche semplici e collaudate sono in grado di ridurre i danni da orso	6
Danni da orso in Croazia 2004-2014.....	7
Rendere le strade, autostrade e ferrovie slovene più sicure per gli orsi e le persone	8
Misure volte a ridurre l'impatto del traffico per gli orsi sull'autostrada Fiume-Zagabria	9
Sapete come ci si comporta nei confronti dell'orso?.....	10
Aumentare il valore degli orsi attraverso un uso non consuntivo.....	11
La situazione di conflitto uomo-orso in Romania	12
Opportunità di una collaborazione internazionale per la conservazione dell'orso	12
Strumenti per la gestione di orsi problematici.....	13
Prossime attività	14

Una breve presentazione del progetto LIFE DINALP BEAR

Negli ultimi decenni, sono sorte nuove problematiche nella gestione delle popolazioni di orsi bruni dei Monti Dinarici, del Pindo e delle Alpi. Le sfide importanti, che richiedono una collaborazione internazionale, comprendono una gestione ampia a livello di popolazione e la riduzione dei conflitti uomo-orso. Per questo, nove partner provenienti da Slovenia, Austria, Italia e Croazia hanno unito gli sforzi e ricevuto finanziamenti nel 2013 per l'attuazione del progetto LIFE DINALP BEAR, coordinato dal Servizio Forestale della Slovenia.

Il primo obiettivo chiave del progetto LIFE DINALP BEAR è quello di monitorare la popolazione di orsi come base per la futura gestione transfrontaliera. Inoltre saranno prodotti molti sforzi per la manutenzione della connettività degli habitat dell'orso nell'area del progetto. Questo è fondamentale per il collegamento delle popolazioni dinariche-pindo e alpine, nonché per la vitalità a lungo termine della popolazione alpina.

Un secondo e altrettanto importante obiettivo del progetto è di aiutare la gente a convivere con gli orsi, riducendo o addirittura prevenendo i conflitti. La speranza è di raggiungere quest'obiettivo collaborando con la gente in tutta l'area di progetto per proteggere la sicurezza delle persone, la proprietà, e per impedire l'accesso alle fonti alimentari umane da parte degli orsi. Infine, insieme alle comunità locali, si sviluppano opportunità per fornire benefici economici derivanti dalla convivenza con gli orsi attraverso l'ecoturismo e prodotti "bear friendly".

Guardando al futuro, siamo fiduciosi che il nostro approccio comprensivo e olistico di conservazione e gestione potrà emergere come un modello globale per la coesistenza uomo-orso.

Rok Černe, coordinatore del progetto



Il team del progetto in occasione della riunione del direttivo in Trento, Ottobre 2015

Instituita una partnership internazionale per monitorare le popolazioni di orsi bruni

Il monitoraggio è fondamentale per la buona gestione e la conservazione di tutte le specie di fauna selvatica. Gli orsi bruni non fanno eccezione. Nonostante molti nuovi strumenti a nostra disposizione, il monitoraggio di animali selvatici come gli orsi rimane una sfida.

Pertanto riteniamo che un approccio scientifico del monitoraggio dell'orso è fondamentale per il successo a lungo termine di questo progetto. Al centro del nostro approccio al monitoraggio vi è un sistema di infrastruttura informativa che consentirà lo scambio istantaneo di dati tra i manager, le autorità e gli scienziati in tutti i paesi che partecipano al progetto. Tutti i dati saranno sistematicamente registrati in una banca dati comune, fornendo una base per un'efficace conservazione e gestione transfrontaliera dei nostri orsi.

Nonostante i dati raccolti nel monitoraggio siano molti e di diverso tipo, la domanda più difficile resta "quanti orsi ci sono?" È noto che "Contare i pesci è come contare gli alberi - eccetto che sono invisibili e continuano a

muoversi". Lo stesso vale per gli orsi, per questo il campionamento genetico è particolarmente utile per le stime di popolazione della fauna selvatica in ambienti forestali densi come in Slovenia, Croazia e le Alpi. I nostri sforzi sul campo condotti su larga scala coinvolgono centinaia di volontari che stanno raccogliendo campioni di fatte e di pelo di orso su una superficie di oltre 2 milioni di ettari in Slovenia, Croazia e Italia. La partecipazione dei volontari e il sostegno dei cacciatori sloveni e croati è cruciale per il successo di questa importante azione. Siamo grati per il loro aiuto.

Da ogni fatta raccolta, siamo in grado di identificare i singoli orsi e di stimare la dimensione totale della popolazione utilizzando modelli statistici inferenziali. Ciò fornirà una solida stima della popolazione - e costituirà un'ottima base per la gestione futura, essendo questo il primo punto di riferimento storico affidabile per le popolazioni di orso nelle montagne dinariche settentrionali.



Zone per il campionamento genetico e area di progetto. Rosso - zona di espansione (campionamento opportunistico), verde - area centrale (campionamento intensivo). Entrambe le zone di campionamento coprono l'intera area di progetto del LIFE DINALP BEAR.

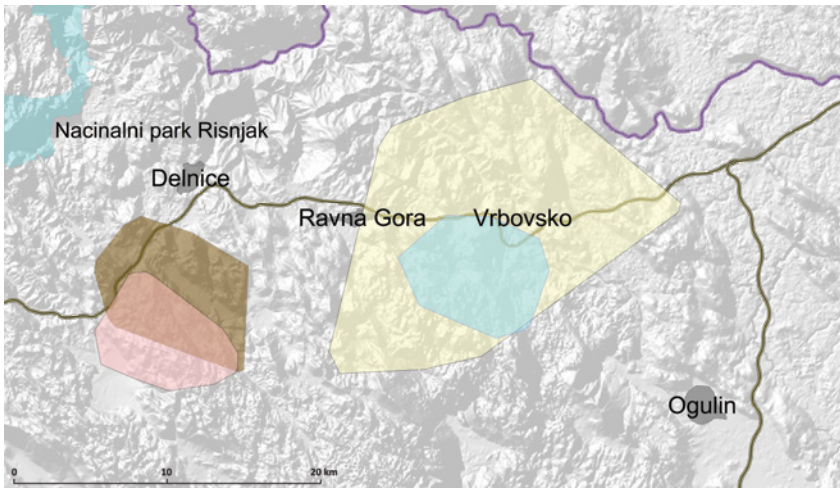
La tecnologia GPS aiuta i ricercatori a capire dove gli orsi attraversano le autostrade in Croazia

Quando sono montati sugli orsi, i collari GPS permettono di studiare il loro comportamento spaziale. Ciò è particolarmente importante quando gli orsi decidono di attraversare strade. Un'azione importante nel progetto LIFE DINALP BEAR è quello di capire meglio come gli orsi si muovono in relazione all'autostrada Rijeka - Zagabria. In questo caso, la tecnologia GPS ci permette di osservare i movimenti dell'orso nelle vicinanze dell'autostrada. Per fare questo, siamo in grado, appena un animale si avvicina all'autostrada, di aumentare la frequenza dei segnali del collare da un posizionamento ogni due ore ad uno ogni quarto d'ora - e ciò ci permette di "osservare" con precisione i sentieri percorsi dagli orsi. Durante l'estate del 2015, tre dei quattro orsi radiocollarati hanno attraversato l'autostrada - due di essi ha attraversato l'autostrada undici volte e il terzo orso quattro. Tutti i passaggi sono stati registrati in luoghi dove l'autostrada attraversa un tunnel.

Questa ricerca ci aiuterà a determinare se l'aggiunta di un recinto elettrico alla recinzione convenzionale può aiutare ad indirizzare gli orsi verso attraversamenti autostradali sicuri (per esempio in corrispondenza dell'autostrada con un tunnel). I collari dureranno circa due anni fino a quando uno speciale dispositivo chiamato "drop-off" farà sganciare il collare, evitando la necessità di ricattare gli orsi per toglierlo.



Orso Bojan (B44) immobilizzato, dopo averlo catturato e radiocollato.



- B43_Slavko_MCP100
- B46_Slaven2_MCP100
- B44_Bojan_MCP100
- B47_Vedran_MCP100

Home range di quattro orsi radiocollarati. Da maggio / giugno 2015 fino alla fine di agosto 2015 tre dei quattro orsi radiocollarati hanno attraversato l'autostrada più volte.

PREVENZIONE DEI DANNI

Tecniche semplici e collaudate sono in grado di ridurre i danni orso

I danni alle proprietà dell'uomo rappresentano uno dei più comuni tipi di conflitto uomo-orso. Una protezione adeguata della proprietà, come bestiame e alveari, è cruciale per ridurre i danni e ridurre al minimo l'abitudine e il condizionamento alle fonti alimentari di origine umana da parte dell'orso.

Stiamo utilizzando due approcci per raggiungere il nostro obiettivo nella prevenzione dei danni: in primo luogo la protezione del bestiame, degli alveari e delle altre proprietà con

recinzioni elettrificate, e in secondo luogo l'utilizzo di cani da guardiania, metodo tradizionale e collaudato di protezione del bestiame. L'uso di recinzioni e cani aiuterà a prevenire i danni oltre ad essere generalmente un sistema ben accettato dai residenti locali.

Nell'estate del 2015, abbiamo costruito il primo set di recinzioni elettrificate per proteggere il bestiame e gli alveari. In Slovenia, abbiamo donato 17 recinzioni (di 40 disponibili) nell'area del progetto.



Costruzione di un recinto elettrico per proteggere il bestiame.



Un recinto elettrico a sei fili protegge gli alveari.



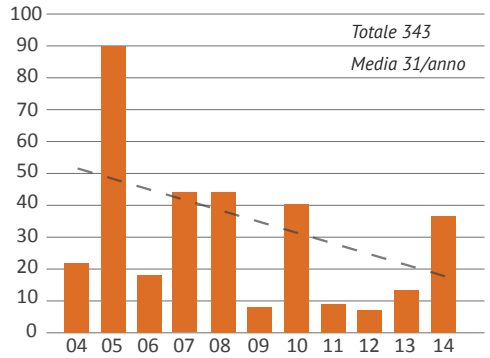
Janez Kržič, allevatore di Prevalje pod Krimom:

Recentemente ho ricevuto 400 m di recinzione elettrica dal progetto LIFE DINALP BEAR. Per la nostra azienda, i recinti elettrici significano poter godere di un sonno migliore avendo meno preoccupazioni per la sicurezza della mandria durante la notte. Ora possiamo lasciare i nostri animali al pascolo in prati e malghe remote. Il progetto porta sicuramente protezione non solo per i nostri animali domestici, ma anche per quelli selvatici, in quanto il recinto elettrico definisce i loro confini.

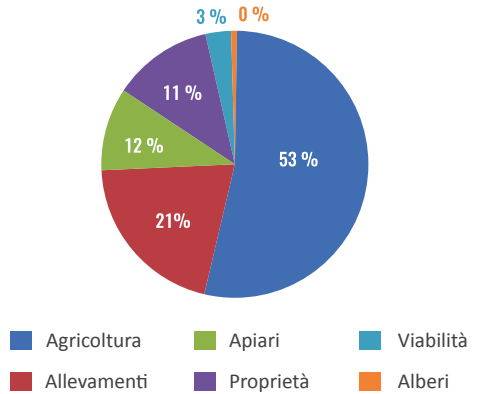
Danni da orso in Croazia 2004-2014

Le associazioni venatorie croate pagano il risarcimento dei danni da orso. Nel corso degli ultimi 11 anni ci sono stati 343 casi di danni, con una media di 31 casi all'anno. Più della metà (53%) dei danni da orso era a carico di alberi da frutto, colture di cereali, giardini e vigneti. I danni al bestiame (21%), alveari (12%), e alle case (proprietà) (11%) sono stati gli altri tipi principali di danni riportati.

Il totale dei danni registrati nel periodo 2004-2014 corrisponde a 70.992 euro, ovvero una media di 6.454 euro all'anno. Il livello notevolmente basso di danni da orso in Croazia (considerata l'alta densità della specie) può probabilmente essere attribuito alla tradizionale consuetudine di convivenza con gli orsi, al fatto che i danni non sono pagati dallo Stato, e ai danni non dichiarati. In qualità di partner del progetto LIFE DINALP BEAR, stiamo cercando di capire meglio la storia completa dei danni da orso in Croazia, al fine di contribuire alla riduzione dei conflitti, uno dei fattori chiave che determinano l'accettazione pubblica degli orsi.



Numero di casi di danno in Croazia, 2004-2014



Tipo di danni da orso in Croazia, 2004-2014

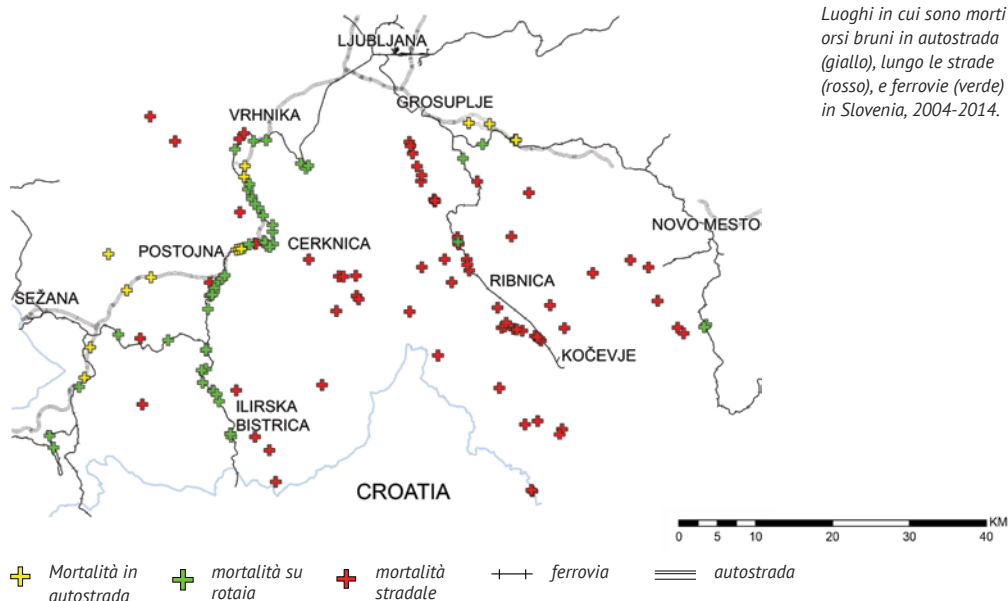


Marko Tomljanović, capo della Divisione Caccia presso il Ministero dell'Agricoltura croato:

Questo Ministero è il co-finanziatore del progetto LIFE DINALP BEAR e supporta tutte le attività del progetto. La Repubblica Croata sta gestendo i suoi orsi per mantenere la popolazione a una dimensione ottimale e per garantirne la sopravvivenza a lungo termine, affinché ne traggano benefici i cacciatori e gli abitanti locali.

INCIDENTI CON ORSI E VIABILITÀ

Rendere le strade, autostrade e ferrovie slovene più sicure per gli orsi e le persone



Autostrade, strade e ferrovie possono avere impatti negativi sugli orsi e molte altre specie di fauna selvatica. Il numero di orsi uccisi dai veicoli a motore e dai treni, sono una parte significativa della mortalità totale dell'orso documentata in Slovenia. Inoltre le collisioni orso-veicoli rappresentano un rischio importante per i conducenti e passeggeri. In generale le mortalità per investimento rappresentano un rischio per la vitalità a lungo termine della popolazione di orso in Slovenia; inoltre le autostrade rappresentano ostacoli alle migrazioni e possono ridurre la connettività della popolazione(i).

Per affrontare questo tema importante, abbiamo sviluppato un piano d'azione per mitigare gli impatti del traffico sugli orsi. Saranno attuate diverse azioni di mitigazione lungo i tratti più problematici delle autostrade, strade statali e ferrovie in cui si concentra la mortalità dell'orso legata al traffico. La strada principale che collega Lubiana a Kočevje, l'autostrada da

Lubiana a Postumia e le sezioni ferroviarie da Postumia a Pivka e da Lubiana a Postumia, sono le aree in cui stiamo lavorando.

Useremo recinti elettrici (in autostrada) e deterrenti acustici (su strade principali e ferrovie) per scoraggiare gli orsi ad attraversare queste sezioni. Nello stesso tempo, lungo due tratti della strada principale che collega Lubiana a Kočevje sarà collocata una segnaletica dinamica per avvertire e, auspicabilmente, far rallentare i conducenti al fine di evitare potenziali collisioni con animali selvatici, tra cui gli orsi.



Due tipi dei deterrenti acustici che sono stati utilizzati finora in Slovenia.

Misure volte a ridurre l'impatto del traffico per gli orsi sull'autostrada Fiume-Zagabria

Per l'autostrada Fiume-Zagabria l'enfasi principale del progetto è posta sullo scoraggiamento degli orsi ad entrare nel corridoio delle aree di alto rischio (hotspot). Nel 2015 30 km di autostrada sono stati recintati elettricamente (1 metro al di fuori della recinzione convenzionale), per scoraggiare gli orsi a entrarci nel tentativo di superarla.

Nel caso in cui un orso o un altro animale di grandi dimensioni riesce a entrare nel corridoio autostradale recintato, abbiamo installato una serie (30) di porte di uscita a chiusura automatica a senso unico, e sei rampe "salta fuori" per consentire agli animali di uscire in sicurezza dall'area di rischio. Nei siti più problematici sono stati utilizzati due diversi tipi di porte di uscita che permettono ad un animale di aprire la porta spingendola dall'interno. Le rampe "salta fuori" hanno la stessa altezza della recinzione autostradale e consentono così agli animali di saltare al di fuori della parte recintata dell'autostrada.

Inoltre, presso i "punti caldi" individuati in autostrada nel Gorski Kotar, saranno utilizzati bidoni della spazzatura a prova di orso, per evitare di attirare gli animali vicino all'autostrada ed entrare nel corridoio.



Recinzione elettrica sull'autostrada Fiume-Zagabria.



Una delle rampe "salta fuori" per l'uscita della fauna selvatica dal corridoio autostradale. Gli animali possono salire sulla rampa e poi saltare sopra il recinto.

AUMENTARE LA SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO

Sapete come ci si comporta nei confronti dell'orso?

Sapete come comportarvi nelle aree di presenza dell'orso? Sapete che cosa significa se un orso si alza in piedi sulle zampe posteriori? Potete trovare queste risposte e ulteriori informazioni su come comportarvi in presenza di orsi nel nostro opuscolo, Come comportarsi nelle aree di presenza dell'orso:

<http://dinalpbear.eu/download/documentation/>

Lo scopo di questo opuscolo è quello di fornire informazioni per orientare i nostri comportamenti umani in zone dove l'orso è presente. Il nostro obiettivo è quello di diffondere la conoscenza su come vivere al fianco degli orsi bruni nei Monti Dinarici e sulle Alpi.



Il volantino Come comportarsi nelle aree di presenza dell'orso è disponibile in cinque lingue diverse.



Carlo Maiolini, responsabile della comunicazione MUSE per il progetto LIFE WOLFALPS (LIFE12 NAT/IT/000807):

I progetti LIFE DINALP BEAR e LIFE WOLFALPS hanno team tecnici e scientifici di ottimo livello, ben specializzati per rispondere alle esigenze delle diverse parti interessate. Queste squadre si sono impegnate a coinvolgere tutti i cittadini alpini nelle questioni legate alla conservazione e gestione dei grandi carnivori. Il LIFE DINALP BEAR e il LIFE WOLFALPS sono due grandi progetti per due grandi specie - crediamo che con il nostro impegno, la maggior parte dei cittadini finiranno per percepire la presenza dei grandi carnivori come un segno di distinzione e di eccellenza per la regione alpina.

Aumentare il valore degli orsi attraverso un uso non consuntivo



Sito di osservazione, fotografia naturalistica e "bear watching" a Loški Potok, Slovenia.



Miele "bear friendly" delle foreste.

Per garantire la sopravvivenza a lungo termine degli orsi, è importante aumentare il grado di apprezzamento dei locali nei confronti della specie. Oggi, un numero crescente di persone visita zone rurali per osservare la natura e la fauna selvatica. Questa tendenza rappresenta un'opportunità economica per le comunità locali e potenziali benefici per la conservazione degli orsi. Stiamo sviluppando prodotti turistici connessi all'orso nell'ambito del progetto LIFE DINALP BEAR. Promuoveremo l'impiego di speciali etichette, "bear-friendly", per apportare un valore aggiunto a prodotti come il latte, il miele o manufatti artigianali prodotte nelle zone di presenza dell'orso in maniera sostenibile per l'ambiente.

Stiamo anche esplorando le opportunità per un ecoturismo legato all'orso. Uno dei primi passi che abbiamo percorso è stato quello di valutare l'interesse dei cacciatori e dei turisti

nel "bear watching". Dai risultati dei questionari è emerso che i turisti sono perlopiù interessati a uno o due giorni di "bear watching" combinati con altre attività all'aperto. Diverse riserve di caccia in Slovenia hanno mostrato un vivo interesse per offrire attività legate all'osservazione dell'orso. Il fatto che non vi è sovrapposizione stagionale tra il "bear watching" e la stagione venatoria, offre un buon punto di partenza per lo sviluppo di un ecoturismo legato all'orso. Successive attività includeranno l'organizzazione di seminari per i cacciatori, guide turistiche e operatori turistici e lo sviluppo di un portale web sull'ecoturismo per la prenotazione dei viaggi.



La situazione di conflitto uomo-orso in Romania



In Romania, la presenza di pastori e cani da guardiania è una misura di protezione comune dai grandi carnivori, tra cui gli orsi.

Quest'estate il team del progetto ha visitato la Romania per uno scambio di opinioni e la condivisione di esperienze riguardo alle pratiche di conservazione e gestione dell'orso. In generale, ci sono molte analogie tra la nostra area di progetto e quella dei Carpazi rumeni; entrambi sono territori montani, rurali, e hanno importanti economie locali basate sulla

selvicoltura e l'agricoltura. In entrambe le aree, quando le persone e gli orsi si sovrappongono, possono verificarsi dei conflitti. Pertanto, affrontare i conflitti uomo-orso rappresenta una sfida per garantire la coesistenza a lungo termine per entrambe le aree.

Tuttavia, le persone in Romania sembrano essere più abituate a proteggere la loro proprietà contro i grandi carnivori. Quasi ogni gregge di pecore ha il suo pastore, di solito accompagnato da diversi cani da guardiania; alcuni allevatori di pecore utilizzano anche recinzioni elettrificate per proteggere i loro animali. La presenza diretta dell'uomo in Romania sembra essere il metodo più comune per prevenire i danni.

Per evitare che gli orsi facciano visita ai contenitori per rifiuti negli insediamenti umani, c'è un certo uso, seppur limitato, di recinzioni e gabbie. In questo modo, gli orsi non possono accedere ai contenitori e, si spera, perdono così il loro interesse a visitare questi luoghi abitati. Nonostante la presenza di conflitti uomo-orso, alcune attività emergenti come il "bear watching" contribuiscono ad aumentare l'accettazione del pubblico nei confronti degli orsi in Romania.

Opportunità di una collaborazione internazionale per la conservazione dell'orso

Siamo lieti di accogliere il dottor Seth Wilson nel progetto LIFE DINALP BEAR. Seth starà in Slovenia per un anno, offrendo le proprie competenze tecniche al progetto. Per quasi 20 anni, Seth ha lavorato per aiutare le persone a convivere con i grandi predatori. Le sue esperienze di ricerca includono analisi geospaziali di rischio, approcci a modelli di conservazione basati sulle comunità locali, e politiche di conservazione. Attualmente collabora con la Northern Rockies Conservation Cooperative e il Blackfoot Challenge, ed è affiliato all'Università del Montana. Seth è stato collaboratore della Yale University dal 2003 al 2013, è un membro della Human-Bear Specialist Group dell'IUCN, ed è stato recentemente nominato dal Governatore del Montana membro del Montana Livestock Loss Board.



Dr. Seth Wilson presso il Servizio Forestale Sloveno, Lubiana.

Strumenti per la gestione di orsi problematici

Nella Provincia Autonoma di Trento, stiamo concentrando molti sforzi per comprendere il comportamento degli orsi problematici, valutare l'efficacia delle misure di prevenzione e ridurre i problemi nelle aree "hotspot" di conflitto. Il nostro piano è di catturare dieci orsi problematici e dotarli di radiocollari GPS. Questo ci aiuterà a monitorare con precisione le loro attività, i movimenti, e consentirà di intervenire in maniera efficace in caso di emergenza.

I collari GPS ci danno anche l'opportunità di testare quanto bene funzionano le misure di prevenzione contro gli orsi problematici. Ad esempio, siamo in grado di monitorare con precisione quanto sia efficace un cassonetto di rifiuti a misura di orso quando un orso cerchi effettivamente di accedervi. Inoltre, le nostre squadre di emergenza possono avvicinare un orso problematico avviando le operazioni di dissuasione con i pallettoni di gomma o, se necessario, con l'intervento di cani da orso Laika. Siamo fiduciosi che l'utilizzo dei collari GPS nell'approccio di gestione degli orsi pro-

blematici, ci aiuterà a proteggere la sicurezza delle persone, la proprietà e migliorerà la gestione della specie in Trentino. Tale approccio è molto importante poiché i conflitti uomo-orso sono ancora relativamente elevati e migliorare la tollerabilità locale alla presenza dell'orso contribuirà a ridurre il rischio di bracconaggio.



Radiocollare GPS per un maschio di orso.



Un intervento della squadra di emergenza.

Prossime attività:



Prossime attività:

- Sarà completata la stima di popolazione transfrontaliera – effettuata così per la prima volta nella storia.
- Il geodatabase per il monitoraggio della popolazione di orso consentirà nuove modalità di inserimento dei dati e aumenterà la partecipazione del pubblico.

Nuove azioni di prevenzione dei conflitti:

- Bidoni di compostaggio resistenti all'orso saranno distribuiti in Slovenia.
- Contenitori dell'immondizia frequentemente danneggiati dall'orso, saranno protetti in Slovenia.
- Saranno distribuiti nuovi recinti elettrici per il bestiame e le arnie in Slovenia e Italia.
- Cani da guardiania provenienti da allevatori riconosciuti saranno distribuiti in Italia e Slovenia.

Nuovi strumenti di comunicazione:

- Sarà redatta una nuova guida per tutti i partner del progetto sulle migliori tecniche di comunicazione e collaborazione.
- Nelle aree di presenza dell'orso saranno allestiti infopoint con terminali interattivi per informare le comunità locali e i visitatori.
- Sarà attivato un nuovo sito web con informazioni dettagliate su come proteggere adeguatamente la proprietà dalla fauna selvatica e come reagire in caso di danni.

Uso non consuntivo degli orsi:

- Si terranno seminari per informare riguardo alle opzioni di sviluppo turistico legate all'orso in Slovenia e Croazia.

Un protocollo d'intervento condiviso tra quattro paesi:

- Sarà sviluppato per la prima volta un protocollo condiviso per la registrazione degli episodi di conflitto e danni.
- Saranno sviluppate nuove linee guida per le squadre d'intervento nelle situazioni di conflitto.



Dr. Peter Skoberne, del Ministero dell'Ambiente, Dipartimento della Pianificazione Territoriale e Conservazione della Natura:

La presenza dei grandi carnivori è un indicatore di un ambiente ben conservato e un collegamento positivo tra uomo e natura. Pertanto, è importante incoraggiare e sviluppare un approccio alla coesistenza, che tenga conto sia delle esigenze umane che dei grandi carnivori. Il progetto LIFE DINALP BEAR ci aiuterà a sviluppare una maggiore comprensione per la convivenza permettendoci di spostare progressivamente il nostro atteggiamento verso i carnivori da peso a beneficio.

Beneficiari del progetto:



University of Ljubljana



REGIONE del VENETO



PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO



Cofinanziatori:



REPUBLIC OF SLOVENIA
MINISTRY OF THE ENVIRONMENT
AND SPATIAL PLANNING



Ministry of Agriculture
Republic of Croatia



MINISTERIUM
FÜR
LEBENSWEITERES
ÖSTERREICH

BERND THIES
STIFTUNG

EURONATUR

Foto Marko Masterl



Informazioni sul progetto

Acronimo: LIFE DINALP BEAR

Titolo del progetto: Population level management and conservation of brown bears in northern Dinaric Mountains and the Alps

Riferimento: LIFE13 NAT/SI/000550

Durata del progetto: 01/07/2014 – 30/06/2019

Sito internet: www.dinalpbear.eu

È possibile seguire le attività del progetto anche su Facebook (www.facebook.com/dinalpbear) e su (twitter.com/dinalpbear).

E-mail: dinalpbear@gmail.com

Riguardo al presente bollettino

Redattore: Matija Stergar **E-mail:** matijastergar@gmail.com

Autori e revisori: Samar Al Sayegh Petkovšek, Matej Bartol, Tomaž Berce, Natalia Bragalanti, Rok Černe, Claudio Groff, Dario Hipolito, Đuro Huber, Maja Jelenčič, Klemen Jerina, Marko Jonozovič, Irena Kavčič, Felix Knauer, Miha Krofel, Josip Kusak, Urša Marinko, Seth M. Wilson, Aleksandra Majić Skrbinšek, Tatjana Matković, Maja Mohorovič, Anja Molinari-Jobin, Tanja Musil, Boštjan Pokorny, Georg Rauer, Slaven Reljić, Tomaž Skrbinšek, Bojan Vivoda

Riferimenti fotografici, delle mappe e grafiche: Samar Al Sayegh Petkovšek, Archive Servizio Foreste e fauna PAT, Matej Bartol, Tomaž Berce, Petra Draškovič Pelc, Đuro Huber, Miha Krofel, Josip Kusak, Maja Mohorovič, Zoran Pavšek, Boštjan Pokorny, Georg Rauer, Slaven Reljić, Tomaž Skrbinšek, Matija Stergar, Bojan Vivoda

Correzione delle bozze: Seth M. Wilson

Traduzioni: Paolo Molinari

Editore: Slovenia Forest Service

Design grafico: Nuša Stanojević Suwa

Foto di copertina: Petra Draškovič Pelc

Numero copie: 800

Stampa: P&G GREGOR VIRANT s.p.

Stampato su carta riciclata. Copia gratuita.

Lubiana, Novembre 2015



**LIFE
DINALP
BEAR** Population level management and
conservation of brown bears in northern
Dinaric Mountains and the Alps



LIFE13 NAT/SI/000550

Con il contributo
finanziario del LIFE
financial instrument
dell'Unione
Europea.

